[illegible]no XXXIII [illegible] 17 [illegible] 1880 N. 114.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio e a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

LE NOSTRE ELEZIONI

Iº Collegio — Ferrara

Iscritti 2213 - Votanti 1045 - Martinelli 752 - Mantovani 260 - Nulli e dispersi 33. ELETTO MARTINELLI. (D)

2º Collegio — Ferrara (Circondario)

Iscritti 751 - Votanti 463 - Gattelli 270 - Pasquali 175 - Nulli e dispersi 18. ELETTO GATTELLI. (S)

3º Collegio — Cento

Iscritti 998 - Votanti 703 - Mangilli 379 - Carpeggiani 292 - Nulli e dispersi 32 - ELETTO MANGILLI. (D)

4º Collegio — Comacchio

Iscritti 784 - Votanti 560 - Seismit-Doda 304 - Cavalieri 248 - Nulli 8 - ELETTO DODA. (S)

E ora brevi commenti.

La nostra vittoria al primo ed al terzo collegio è troppo evidente.

Al 1º Collegio il nome del Martinelli e quello del suo avversario ci erano arra di sicura vittoria, ma non avremmo mai supposto una così enorme distanza nel numero dei voti, tanto più dopo avere ieri mattina constatata la prodigiosa attività degli avversarj e dei loro infiniti agenti, in mille modi manifestatasi.

L'eloquentissimo significato di questa votazione non isfuggirà a nessuno.

Al terzo Collegio il nostro Candidato ha avuto nuova ed onorevolissima riconferma della fiducia dei suoi elettori, benchè l' avversario avesse in suo vantaggio l' appoggio del governo e l' essere Sindaco del Capoluogo del Circondario.

Al secondo e al quarto collegio la materiale vittoria non ci arrise, ma possiamo essere più che soddisfatti dell'andamento della lotta, considerate le condizioni per noi difficilissime in cui abbiamo combattuto.

Contro l'on. Gattelli, che Deputato da sei anni ha nel suo collegio salde radici per le molte aderenze e il patrocinio del governo, noi abbiamo opposta in tre soli giorni una candidatura, che pure ha saputo incontrare una così notevole simpatia. Il Dott. Antonio Pasquali ha ottenuto 175 voti; numero ben cospicuo, se si riflette ancora che all' ultim' ora venne a mancargli per povere gelosie o per le pressioni dall' alto, l' appoggio di un influentissimo suo *amico*. Ciò non ostante per soli 18 voti il Comm. Gattelli ha scongiurato il pericolo del ballottaggio, ed egli può ben ringraziarne la Dea volubile delle urne.

L' on. Seismit Doda, ex Ministro delle Finanze, ha vinto a Comacchio e noi non abbiamo mai dubitato che egli vincesse.

Ciò che ci ha sorpreso e di cui dobbiamo altamente compiacerci è la bellissima dimostrazione avuta dal nostro Candidato.

Lo Seismit Doda, da 14 anni Deputato di Comacchio, riconfermato per ben sette volte alla quasi unanimità ha superato di soli 56 voti il dott. Enea Cavalieri.

E non vogliamo neanche tener conto delle patenti ingerenze del Governo, il quale nulla ha risparmiato per la buona riuscita del suo candidato. Una ingerenza, non la più seria ma la più appariscente, l'abbiamo avuta nel tentativo di paralizzare l'energia dei fautori della candidatura Cavalieri, inviando ad essi onorificenze la vigilia stessa della elezione. Nulla poi diremo delle antipatie ed odî di casta di cui vergognosamente ha fatto pompa il Regio Sindaco di un Comune di quel Collegio.

I 248 voti ottenuti dal Dott. Enea Cavalieri, e i 27 voti ottenuti in più del suo competitore nella stessa Città di Comacchio, sono per lui e per noi una attestazione onorevole quanto lusinghiera e che ci lasciano ben augurare per l' avvenire.

Ripetiamo; L' associazione Costituzionale, i suoi Comitati provinciali e noi stessi possiamo ben rallegrarci dell' esito della lotta.

Noi più degli altri, perchè, evitati i ballottaggi, possiamo risparmiarci una settimana di lotta, che, massime per il primo collegio, non avrebbe potuta essere contenuta, nostro malgrado, con quella moderazione e con quella calma che abbiamo fatto di tutto per mantenere.

Notizie Italiane

ROMA 15. — Anche qui ha prodotto una grande impressione il discorso pronunziato a Firenze dall' on. Sella.

La conciliazione dei dissidenti toscani colla Destra, si considera un fatto compiuto. Si argomenta da ciò la formazione dei centri di Destra.

Sella è tornato a Roma.

Il ministero continua ad esercitare pressioni veramente indegne di un Governo liberale, allo scopo di combattere la candidatura dell' on. Massari.

Le notizie giunte all' Associazione Costituzionale centrale sono ottime per il nostro partito.

Il Ministero ha diramato una circolare invitando gl' impiegati a votare per i candidati del Governo, promettendo gli organici, già tante volte promessi.

Domani avrà luogo un Consiglio di ministri presieduto da S. M. il Re.

Il *Diritto* annuncia che Cairoli declinò spontaneamente (?) la candidatura in un collegio di Napoli, e le altre che le vennero offerte. Dice che il Governo rimane estraneo all' opposizione che si fa a Salerno all' on. Nicotera.

POPPI — I giornali di Roma pubblicavano ieri un telegramma che annunciava essere avvenuta una gravissima disgrazia a Poppi in quel di Bibbiena in Toscana.

Una corrispondenza alla *Nazione* reca sul fatto i seguenti particolari. Ieri l' altro verso le quattro un muraglione che sta vicino al palazzo Pretorio di quel paese, precipitò d' improvviso seppellendo sotto le sue rovine quattro case e le famiglie che le abitavano.

Il paese tutto, commosso, atterrito da tanto disastro accorse insieme alle autorità sul luogo per organizzare tosto le opere di salvataggio. Ma quale spettacolo! Di 18 individui che abitavano in quelle povere case, otto solo si sono potuti salvare, due dei quali feriti sebbene non gravemente. Dieci sono stati estratti informi cadaveri di sotto le rovine, e fra questi una giovine sposa incinta di molti mesi.

A quanto pare il disastro dovrebbe attribuirsi alla poca solidità del muro, la quale fu resa anche minore dalle pioggie torrenziali di questi giorni. Ciò che occasionò poi la catastrofe fu una scossa di terremoto che venne avvertita pochi momenti prima della rovina. Intanto si è tosto aperto una sottoscrizione a favore delle vittime ed anche il Governo ha inviato telegraficamente un soccorso.

PRATO — Ebbero luogo i funerali del senatore Mazzoni, Grande Oriente della Massoneria italiana. Essi riuscirono splendidissimi. Vi erano rappresentate le Loggie Massoniche di tutta Italia. Parlarono il prefetto Corte, Castellazzo, Parboni, e altri. Tutto è proceduto col massimo ordine.

FIRENZE — Poco è mancato che non sia avvenuto uno di quei terribili esempi di giustizia sommaria coi quali il popolo suole fare ragione di certi delitti. Ieri alle Assise discutevasi il processo di certo Gargani accusato d' aver incrudelito verso suo figlio e fattolo morire in seguito alle usate sevizie.

Il pubblico, indignato dalle ciniche risposte dell'accusato, sorpassò le barriere ed irruppe nella parte ove si trovava il Gargani, precipitandosi adosso a lui. I carabinieri, per salvarlo, incrociarono le baionette, e solo per questo modo fu possibile salvare il colpevole dalla indignazione del popolo.

Notizie Estere

FRANCIA — Gli scioperi presero proporzioni ancora più allarmanti, estendendosi sino a Lilla. Si calcola che gli scioperanti ascendano a 40,000.

A Roubaix vi furono ieri l' altro seri disordini. Ventimila operai, dopo essersi recati sul vicino territorio belga, ed aver colà tenuto una riunione, ritornarono a Roubaix, minacciando di demolire le fabbriche e di uccidere i padroni.

Due battaglioni, mandati sul luogo, furono obbligati a far ripetute cariche contro gli ammutinati.

Si assicura esservi soltanto alcuni feriti leggermente, ma è da temersi che siano avvenute disgrazie maggiori.

Roubaix ed Armentieres sono occupate militarmente, ed a ciò si deve se la giornata di ieri fu relativamente calma. Anche i palazzi municipali di entrambe le città sono custoditi dalle truppe.

Blanqui, nello scendere una scala fece una caduta pericolosa per un uomo in sì grave età.

Nel teatro Bellecour, di Lione, il ballo *Sieba* ebbe uno splendido successo.

ALBANIA — La questione dell' Albania va facendosi sempre più grave. Gli albanesi distruggono i ponti sulla Drina, per impedire che si avanzino le truppe turche. Inoltre è ben difficile che queste truppe acconsentono a battersi contro i loro correligionari per costringerli a subire il giogo montenegrino.

Anche questa volta il trattato di Berlino rimarrà scornato.

Elezioni Politiche nel Regno

Bologna 1. coll. Mazzacurati, 627 Sacchetti 580, ballottaggio — 2. Coll. Isolani 632, Marescalchi 544, ballottaggio — 3. coll. Ercolani 512, Zanolini 477, ballottaggio.

Mirandola. Razzaboni ebbe voti 468, — Baccarini 226 voti, eletto Razzaboni.

Lugo. Eletto Buonvicini a primo scrutinio con voti 425 — Villa ne ebbe 185.

Fano. Eletto Serafini con voti 272 — Baccarini ne ebbe 149.

Rimini. Ferrari ebbe voti 373 — Serpieri 276 — Ballottaggio.

Venezia. 1. Coll. ball. tra Maldini con 840 voti e Roffini 210 — 2. tra Mattei con 445 voti e Fincati 160 — 3. tra Vare con 323 voti e Minghetti 117.

Legnago. Minghetti eletto con 762 voti.

Correggio. Eletto Sandonini con 447 voti.

S. Arcangelo. Berti avv. Ferdinando eletto con 473 voti.

Livorno 1º coll. Giera ebbe voti 629, Micheli 379, ball. - 2. coll. Brio 751, eletto.

Napoli 4. coll. Billi eletto — 5. coll. Zerbi 291, Biondi 215, ball. — 7. coll. San Donato, eletto — 8. coll. Carrelli 234, Pizzati 166, ball. — 1. coll. Englen 447, Capitelli 207, ball. — 3. coll. Castellano 351, Pandola 295, ball. — 11. coll. Vastarini-Cresi 329, Bozzoni 127, ballottagg.

Genova 1. coll. Negrotto 449, Goggi 440. Bombrini 252, ball. — 2. coll. Podestà 675, Piaggio 648, ballottaggio.

Ravenna 1. coll. Baccarini 615, eletto — 2. coll. Farini Domenico 696, eletto.

Roma 4. coll. Alatri Samuele 458, Lorenzini Augusto 301, Ranzi Ercole 148 ball. — 3. coll. Baccelli Guido 716, Maggiorani Concetto 11, ball. — 5. coll. Pianciani Luigi 333, Buoncompagni Ignazio 150 ball. — 1. coll. Garibaldi Giuseppe 440, Baccelli Guido 4 ball. — 2. coll. Ruspoli Augusto 525, Ratti Francesco 441 ball.

Udine Billia 618, Giacomelli Giuseppe 6 ballottaggio.

Ancona. Elia Augusto 562, Fazioli Michele 426 ball.

Foligno. Ruspoli Emanuele 597 eletto.

Breno. Baratieri Oreste 417 eletto.

Alessandria. Oddone 697 eletto, Moro 372.

Messina. 1. coll. Pellegrino Luigi 391, Chirico Gaetano 133 ball.

Pesaro. Finzi Giuseppe 348, Barilari Pacifico 118; ball.

banchiere Mac'ëan. Il furto fu perpetrato da un commesso che è scomparso. L'Autorità ne ha arrestato il padre che credesi complice. Venne ricuperata la maggior parte della somma.

FIRENZE — La celebre villa di San Donato appartenente al principe Demidoff è stata venduta l'altro giorno. Il nuovo proprietario è una donna francese la quale possiede niente meno che la bellezza di circa 150 milioni di patrimonio. Il prezzo della villa costituirebbe il ventesimo della dote che essa assegna ad una delle sue figlie fidanzate al giovane principe Pietro Bonaparte. La giovane e fortunata coppia si recherà fra breve ad abitare la splendida villa. Che i milioni siano loro leggeri!

NAPOLI — La Regina riceve continue dimostrazioni di affetto da parte della cittadinanza. Ieri venne visitata dalle autorità le quali espressero a nome della cittadinanza i sensi di gioia pel suo soggiorno in questa città.

Notizie Estere

FRANCIA — Si annuncia che il Governo è seriamente preoccupato dalle proporzioni che assumono gli scioperi, giacchè sospetta in essi una parola d'ordine. Il numero degli scioperanti tocca i 30,000 fra Roubaix, Armentières, Tourcoing ecc. Si sono spediti grandi rinforzi di soldati specialmente a Roubaix per impedire il contrabbando al quale si sono dati gli scioperanti.

— Circa le voci di una crisi si assicura invece che l'insistenza del Ministero fino alle nuove elezioni non corre rischio. Tutt'al più potranno avvenire alcune lievi modificazioni.

— Il Procuratore generale ha pronunciata conclusione favorevole al duca di Padova, accusato di intrighi elettorali.

GERMANIA — Il *Tagblatt* afferma che le voci di un prossimo scioglimento del Reichstag sono dichiarate infondate dai circoli che stanno più vicini al Governo.

— Quanto al contegno che terrà il Cancelliere nei suoi rapporti col Parlamento, avrebbe manifestato l'intenzione di proporre un'altra volta al Reichstag nella prossima sessione quei progetti di imposte che non sono stati approvati in questa sessione.

INGHILTERRA — La *National Zeitung* assicura dietro informazioni attendibili che l'Inghilterra cerca di riunire una Conferenza europea che deve occuparsi della effettuazione di quegli articoli del Trattato di Berlino che non sono ancora stati effettuati.

ULTIME NOTIZIE SULLE ELEZIONI

L'Associazione Costituzionale di Roma mandò all'Associazionale di Ferrara il seguente telegramma:

Roma 17 maggio ore 15. 05.

« Le notizie fin'ora sono molto incomplete. Abbiamo dei nostri cento eletti a primo scrutinio: sessanta in ballottaggio prevalenti. Crediamo che le notizie definitive miglioreranno ancora la situazione. Telegraferemo più tardi. Siamo assai soddisfatti.

MINGHETTI - SPAVENTA - RUDINÌ. »

Si ebbero poi le seguenti ulteriori notizie:

Roma 17 maggio, ore 21. 05.

« Su le elezioni di 400 collegi abbiamo il seguente risultato: ministeriali eletti 130, destra 112, dissidenti 46. Ballottaggi con prevalenza di destra 63. Il ministero tenta l'alleanza coi dissidenti (gruppo Crispi), dando in pegno la nomina immediata di Laporta a ministro del Tesoro. »

« Grande impressione fecero le elezioni dei grandi centri tutte favorevoli alla destra, eccetto Torino sotto l'influenza di Casalis. »

Cronaca e fatti diversi

Agli elettori del 1.° Collegio

Per la seconda volta il mio nome esce dall'urne elettorali altamente onorato dalla più lusinghiera conferma della Vostra fiducia.

Con quella riconoscenza che le parole non possono esprimere e che non tacerà mai un solo istante nell'animo mio Ve ne rendo vivissime grazie.

Mentre la Vostra volontà mi conferisce l'arduo mandato, infonde con una manifestazione cotanto benevola coraggio e conforto alle mie deboli forze per esercitarlo.

Non Vi espongo programmi, non Vi lascio promesse. La mia condotta nell'ultima legislatura, durante la quale ebbi pure l'onore di rappresentarvi, Vi porge testimonianza de' miei principii e della mia fede. Confermandomi la Vostra fiducia m'addimostraste d'averla approvata e m'incuorate a perseverarvi.

Nella via seguita e che intendo seguire, modesto ma fido gregario, stanno scritte in saggia alleanza due norme: — gelosa custodia delle istituzioni e dei beni acquistati dal paese con tanti sacrifici — illuminato, prudente, costante cammino a riforme possibili, a miglioramenti veri e durevoli delle nostre condizioni politiche, economiche e civili. Se questi che oso chiamare miei e Vostri sentimenti potessero tacciarsi d'immobilità, bisognerebbe dire col Guicciardini che si fossero « *perduti i veri vocaboli delle cose e confusa la distinzione del pesarle rettamente.* »

Inutile l'assicurarvi che gli interessi locali della nostra provincia a cui mi legano particolari doveri e fervidi affetti non cesseranno di essermi voce e stimolo per quanto so e posso, fino al punto in cui me lo vieti un dovere più forte, l'interesse della patria comune.

Elettori! Quella fiducia che m'ha eletto mi sorregga e m'assista a rendere meno povera l'opera mia in servigio al bene della patria e del Re.

Ferrara 17 Maggio 1880.

G. MARTINELLI.

Agli elettori del 4. Collegio

ELETTORI

Io non ebbi l'onore di raccogliere la maggioranza dei vostri voti, ma mi avete lasciato il conforto di una dimostrazione di simpatia. Ve ne ringrazio con tutta l'effusione.

Definita la lotta, non rimane per parte vostra che circondarne l'esito di rispetto e di fiducia, per parte mia augurarvi che i vostri interessi sieno efficacemente fatti valere.

ELETTORI

Io serbo intera a voi tutti la mia devozione come serberò incancellabile ricordo dei cari rapporti che in questa circostanza ebbi ad iniziare o rinnovare con moltissimi di voi.

Ferrara 17 Maggio 1880.
Ore 8 antim.

ENEA CAVALIERI

I disordini di Comacchio. — La giornata di ieri passò meno male di quello che era lecito temere dalla estrema concitazione degli animi e dai precedenti di Domenica notte. Si ebbe a lamentare l'invasione dell'Agenzia delle tasse collo sperpero di Registri e di poche carte ma non avvenne alcun altro disordine. Il Municipio fu sempre custodito dalla truppa che venne ieri rinforzata da una compagnia di Bersaglieri giunta da Ravenna e da molti Carabinieri col loro Capitano partiti da qui. Gli attruppamenti e le dimostrazioni ostili all'on Seismit-Doda e ai suoi fautori si rinnovarono tutta la giornata nella piazza e nelle vie principali, ma senza che nulla di male accadesse. — Sul far della sera, poco a poco gli attruppamenti si sciolsero e tutto sembra ora rientrato nell'ordine. Questa mattina tanto noi che il Prefetto non abbiamo avute notizie e diremo: niuna nuova buona nuova.

I telegrammi del sotto Prefetto di Comacchio attestano che al ristabilimento dell'ordine hanno potentemente contribuito il Cavalieri e i suoi amici.

Infatti, in seguito ad un telegramma al Cavalieri in cui gli si diceva: « *Promettaci subito sua venuta altrimenti si lamenteranno mali maggiori* », egli rispondeva nei termini seguenti: « *Impossibile mia venuta finchè non rientriate nell'ordine. Qualunque eccesso deve essere riprovato soprattutto quando offende volontà maggioranza liberamente espressa. Scongiurovi calma, dignità.* » — Poscia egli pregava il suo amico conte Alberico Magnoni di portarsi immediatamente a Comacchio latore del seguente manifesto ai Comacchiesi, e per usare presso loro di tutta la sua influenza per il ripristinamento dell'ordine:

Comacchiesi!

Qualunque ne sia la scusa, io non posso ammettere che il mio nome sia legato a nessun disordine.

Se è vero che esso abbia rappresentato agli occhi vostri la fiducia nel bene e nella legalità, rispettate il verdetto dell'urna, rispettate il voto della maggioranza.

Quella gratitudine che ho verso di voi non potrò mai conservarla a chi per eccesso di zelo dimentica la propria e la mia dignità.

Ferrara 17 Maggio 1880.
Ore 12 merid.

ENEA CAVALIERI

— Riceviamo il seguente telegramma:

Compiacenti annunciamo essersi ristabilita calma ordine, in seguito telegrammi Cavalieri partecipati.

Camera di Commercio ed Arti di Ferrara. — Per l'Esposizione Italiana di Milano nel 1881 la Presidenza pubblica la seguente Notificazione:

La Camera di Commercio ed Arti di Milano con splendido esempio di efficace iniziativa promosse una Esposizione Industriale, Italiana, che resterà aperta in quella città dal 1° Maggio al 31 Luglio 1881 con facoltà di prorogarla.

S. M. il Re accordò alla suddetta Esposizione il suo alto patrocinio, ed il Governo fissò di favorirla con appoggio morale e pecuniario. In pari tempo praticava animosi uffizi presso tutte le Rappresentanze commerciali del Regno perchè volessero esse pure cooperare, a somiglianza del Governo, *con ogni loro mezzo* alla buona riuscita di cotanto utile e veramente nazionale impresa.

Così fu che questa Camera di Commercio in apposita adunanza deliberò di costituirsi, come si costituì di fatto, in Giunta locale, sottoscrisse per una conveniente somma a favore dell'Esposizione, stanziò altro fondo atto a facilitare agli espositori della Provincia il trasporto degli oggetti per andata e ritorno, e finalmente stabilì di rivolgere caloroso appello a tutti gli Agricoltori, Industriali ed Artisti del proprio distretto, animandoli a concorrere colle loro produzioni alla Mostra italiana, al quale scopo è diretta la presente Notificazione.

Quelli pertanto, che desiderano prender parte alla Mostra, dovranno presentare all'uffizio della Camera la domanda di Ammissione avanti il 1° Settembre 1880 corredata di tutte quelle indicazioni che valgano a mettere in evidenza i pregi dei propri prodotti.

Nello stesso uffizio sarà pure ostensibile il regolamento della Esposizione, ove sono stabilite le norme da seguirsi all'uopo e descritte le classificazioni degli oggetti da presentarsi.

La Camera, conscia dei lodevoli successi ottenuti dai nostri Agricoltori, Industriali ed Artisti nelle antecedenti grandi Esposizioni, nutre fiducia ch'essi si presenteranno animosi anco alla futura Mostra nazionale, e col perfezionamento dei loro prodotti faranno conoscere quanto abbiano progredito e quale posto debbano occupare nella stima della Nazione.

Carità ingegnosa. — Di un atto che grandemente onora due spettabili Ditte Commerciali, i signori *Domenico Tavolai e Figli* di Torino, e i signori *Ventura Cavalieri e Nipoti* di Ferrara, l'amministrazione dell'*Arcispedale di Sant'Anna* di questa Città, desidera sia fatta pubblica menzione; e noi al lodevolissimo desiderio di gran cuore aderiamo.

Fra le due Ditte suonominate era insorta controversia sull'applicazione della clausola di un contratto.

La reciproca convenienza non consentiva che la quistione rimanesse indefinita. D'altra parte l'antica amicizia dei contraenti faceva rifuggire dall'idea di un conflitto giudiziario.

La carità, che è sempre ingegnosa, ispirò allora agli onesti e leali contendenti una splendida idea. « Eroghiamo, essi dissero, il valore controverso (circa L. 600) in opere di beneficenza; il nostro amor proprio ne rimarrà tanto più pago, quanto più ne renderà soddisfatti la certezza di aver procurato un po' di bene ai poveri dei nostri rispettivi paesi. »

E così fu fatto: *quindici* lire di rendita pubblica 5 0/0 ricevevano in dono gli Ospedali di Torino; altrettanto quelli di Ferrara.

L'on. cav. Santini, Presidente dell'Arcispedale di Sant'Anna, che ieri riceveva le L. 15 di Rendita, faceva tosto pervenire le più vive azioni di grazie ai sigg. *Tavolai* e *Cavalieri*; e ci pregava di render noto questo fatto tanto splendido, quanto gentile.

E noi tosto assecondiamo la cortese domanda; a giusta retribuzione di ossequente riconoscenza ai benemeriti offerenti, a stimolo ed esempio efficace di future composizioni di controversie e dissidj.

Polizia Municipale. — Risultati del servizio prestato dagli agenti municipali dal 10 al 16 Maggio:

Contravv. al Regol. di Polizia Munic.	N. 27
» » d'Igiene	» 2
» » sul pubb. ornato	» 28
» » sulle pubb. Vett.	» 4
Totale	N. 61

Importo delle multe applicate per mancanza nel servizio della pubblica illuminazione a gaz Lire 30, 50.

— Dagl'inservienti del Comune furono accalappiati n. 3 cani.

Il regolamento della pesca — Sappiamo che il Consiglio di Stato ha dato il suo parere favorevole intorno a regolamenti per la esecuzione della legge sulla pesca. Questi progetti saranno quindi sottoposti all'approvazione sovrana, e verranno promulgati per essere attuati col primo luglio prossimo, cioè nel termine prefisso dal Parlamento per la esecuzione della legge anzidetta.

In questura: L'autore del ferimento dell'altra notte è tal Lattuga Francesco canepino che sfugge ancora alle ricerche della giustizia.

Il Magnani rimasto ferito è giovane di civile condizione e fu lungamente pedinato e provocato assieme ad altri suoi amici dal Lattuga e da altri accattabrighe che erano con lui.

Teatro Comunale. — La seconda rappresentazione dell'*Ebrea* ne ha confermato il magnifico successo.

La musica piacque sempre più e gli interpreti furono fatti segno a calorose dimostrazioni di plauso.

Non sarebbe male però che ci fossero meno applausi e più biglietti, e che molti dei proprietarj dei palchi non persistessero in un abbandono che non ha alcuna buona scusa e che è così poco promettente per l'impresa, la quale merita di vedere in ben altra guisa apprezzati i suoi sagrifici e il suo zelo.

Teatro Tosi-Borghi. — Stasera avrà luogo l'annunciata rappresentazione che darà il bravo tiratore di carabina *M. Austin*, coadiuvato dall'artista *Duchene*.

Per completare lo spettacolo la Società Goldoniana di Bologna reciterà *Le disgrazie di un caffettiere*, ed *Il Sindaco ballerino*.

Il successo che ebbe sere sono a Bologna il tiratore *Austin*, ci fanno presagire numeroso il concorso del nostro pubblico a quel teatro.

Strascichi delle elezioni. — Questa è la lettera che annunziammo esserci pervenuta dal sig. Scipione Contini:

Carissimo Direttore

Fra la cronaca elettorale del tuo numero di ieri, col titolo « *Distrazioni di un Poeta* » accusandomi di appoggiar la candidatura di Gattelli e quella del Cavalieri, dici che io accendo una candela al diavolo ed un altra a Sant' Isacco.

» Permettimi di rilevare alcune inesattezze. Io sono socio della Costituzionale, come possono esserlo tutti quelli che come me, senza essere di un partito più che di un altro, sono devoti alla leale dinastia che ci regge, ed alle libere istituzioni che ci governano; ma non per questo io non ho mai sognato di dovere rinunziare alla mia assoluta indipendenza individuale, rifuggendo di assoggettarmi a qualsiasi tirannia grande o piccina; nè per quanto rilegga lo statuto Sociale, trovo che i soci debbano segnarsi colle mani della Presidenza.

Invitato, sono intervenuto il 7 corr. all'adunanza della Costituzionale, ed in merito al IV Collegio mi sono *astenuto dal votare*, essendo amicissimo del dott. Enea Cavalieri. Al candidato del II° Collegio io non poteva, come tu dici, fare opposizione, semplicemente perchè non era *stato proposto alcuno*. La mia condotta è quindi correttissima.

Quando ieri io ti manifestai verbalmente che a mio debole parere, si dovesse all' infuori di ogni preconcetta idea partigiana, scegliere per la deputazione uomini onestamente liberali e capaci e trovando io questi requisiti tanto nel Cavalieri quanto nel Gattelli, li avrei appoggiati entrambi professando essi li stessi principii (ed i loro programmi informino), tu mi rimproverasti di spaziare nelle nuvole, al che io risposi « Meglio un ebbrezza di azzurro, che un orgia di fango. » Soggiungesti che l' Italia non si fa e non si mantiene colla Poesia; può darsi, ma credilo a me, se non si fà colla poesia, non si fà neppure con la prosa, di cui tanti giornali ultra partigiani ci hanno dato di questi giorni esempio.

Non voglio neppur rilevare l' accusa che mi fai di incoerenza di principii. Le mie note convinzioni politiche sinceramente e costantemente Democratiche Costituzionali trovano conferma in tutti i miei scritti.

Nel pregarti di voler pubblicare la presente nell' odierna *Gazzetta*, mi confermo con stima.

15 Maggio 1880.

SCIPIONE CONTINI.

Azienda assicuratrice. — Sappiamo che della causa vertente fra la *Nazione* ed il Canapificio di Montagnana pel pagamento di annualità di premio per assicurazione, che il Canapificio sosteneva di non dover pagare alla *Nazione* in causa del contratto di cessione alla *Azienda*, il tribunale civile di Padova ha dato ragione alla *Nazione*. Questo verdetto mentre da un lato riconosce l' esistenza giuridica della *Nazione*, riuscirà gradito agli assicurati della *Azienda*, perchè si vedono così doppiamente garantiti.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 12 Maggio 1880.

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 1 - Tot. 4.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Gaiani Giuseppe fu Pietro, d' anni 77, operaio, coniugato — Corazzari Rosa fu Luigi, d' anni 50, operaia, vedova — Cavallero Giovanni, di Michele, d' anni 22, militare celibe.

Minori agli anni sette N. 0.

Osservazioni Meteorologiche

17 Maggio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.° mi.° 16°, 1 C
Alt. med. mm. 756, 23	» mass.° 25, 9 »
Al liv. del mare 758,20	» media 20, 6 »
Umidità media: 64°, 4	Ven. dom. ESE

Stato del cielo:
Sereno — Nuvolo

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

18 Maggio — ore 11 min. 59 sec. 33
» » Temp. minima 15.° 9 C,

REGIO LOTTO

Estrazioni del 15 *Maggio* 1880

FIRENZE . . .	77	24	33	25	6
BARI	34	11	30	12	70
MILANO. . . .	88	65	33	11	48
NAPOLI . . .	31	17	9	70	43
PALERMO . . .	74	42	2	56	52
ROMA.	58	59	30	72	89
TORINO . . .	70	17	63	45	80
VENEZIA . . .	89	80	72	15	84

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 17. — *Ragusa* 17. — Dopo la prima conferenza tenuta dalla commissione di delimitazione delle frontiere montenegrine, i commissari montenegrini si ritireranno ritornando a Cettigne.

La seconda riunione avrà luogo quando i commisari turchi riceveranno istruzioni.

Si crede che la commissione si scioglierà in causa dell' anarchia dell' Albania.

Londra 17. — Il *Times* dice che lo czar ricusa di acconsentire alla commutazione della pena di morte dell' assassino del colonnello Homaroff.

Lo *Standard* smentisce che l' Inghilterra proporrà una conferenza internazionale per l' esecuzione del trattato di Berlino.

Si assicura che Goschen domanderà la convocazione del Parlamento turco.

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

CONGREGAZIONE CONSORZIALE DEL III CIRCONDARIO

NUOVO SCOLO

NOTIFICAZIONE

Instituite colla legge del P. M. 23 Ottobre 1817 le Congregazioni dei Circondari di Scolo in questa Provincia, ed organizzate poscia in base alla Notificazione 11 Gennaio 1821 del Legato C. Arezzo; non omisero le Amministrazioni Consorziali di diffidare di tempo in tempo i possidenti i quali componevano i diversi Circondari, affinchè denunciare dovessero i passaggi dei terreni da altri in essi avvenuti, sia in seguito a' contratti bilaterali, sia in forza di donazioni, o di successioni testate od intestate, entro il termine dalla Legge prescritto, per l' effetto delle relative volture da operarsi; e ciò sotto la comminatoria di una determinata multa da incorrersi dai renitenti.

Tale obbligo indeclinabile nei possidenti fu di frequente posto in non cale anche sotto il regime dell' attuale Governo, perlocchè le Congregazioni Consorziali impetrarono dalla tutoria Autorità Governativa un necessario provvedimento.

Difatti il Ministero dei Pubblici lavori, mediante circolare del R. Intendente Generale di questa Provincia Avv. Zeni in data 29 Luglio 1861 N. 5998, non solo confermò l' obbligo, per legge, dei possidenti di far seguire le volture per passaggi delle proprietà sui Campioni di riparto per le spese idrauliche Consorziali, ma volle ancora mantenute in pieno vigore le penalità pecuniarie contro i contravventori al disposto di quella.

Al presente, essendosi resa manifesta in molti possidenti l' antica indolenza nel denunciare i passaggi dei terreni avvenuti per eseguire le necessarie volture; questa Congregazione volendo assolutamente togliere gli inconvenienti che per ciò ne derivano, e rendere regolari i Campioni Consorziali in corrispondenza coi quinternetti di scossa per l' Esattore, il quale nella riscossione delle tasse, trova imbarazzanti ed erronee intestazioni di Ditte, le quali tuttora figurano iscritte su questi Campioni Consorziali, sebbene i terreni che esse possedevano siano passati ai terzi i quali omisero di far seguire le debite volture; ha determinato, in base alla circolare 29 Luglio 1861 sopracitata, di ordinare siano eseguite d' ufficio le volture per tutti li passaggi dei fondi avvenuti, e di caricarne la spesa relativa a quei possidenti i quali non si attennero alla disposizione di Legge, mandando all' Esattore per l' incasso tanto della suddetta spesa, quanto della multa corrispondente alla Tariffa che trovasi unita alla Legge sulle volture Catastali in data 11 Agosto 1870, N. 5784, Allegato **G.**

Per usare però una ulteriore condiscendenza verso quei possidenti i quali tuttora hanno mancato dal far seguire in loro testa le volture in argomento, viene accordato il termine perentorio di mesi tre a far principio dalla data della presente onde abbiano a prestarsi a siffatto obbligo; cosicchè quei possidenti i quali entro il suddetto periodo di tempo avranno adempito tale prescrizione, saranno esenti dalla multa sopra citata: scorso però senza effetto il termine testè accordato, la Congregazione si riserva il pieno diritto di attenersi a quanto venne colla presente determinando.

Si ritiene per fermo, saranno tutti i possidenti di questo consorzio per riconoscere quanto giusta la determinazione superiormente adottata, altrettanto necessaria a mantenere l' ordine nell' Amministrazione di questo Consorzio, cui essa Congregazione deve aver sempre presente, sia per il dovere che le incombe, sia per corrispondere a quella fiducia che i Consorziati vollero nella medesima riposta.

Un'esemplare della presente Notificazione, stata approvata dal signor R. Prefetto, quale autorità Tutoria, con Nota 7 Maggio corrente N. 2667, Divisione 4°, sarà pubblicata nell' Albo pretorio di questo Municipio, ed in quello di Bologna, non che delle Comuni tutte dipendenti da questa Congregazione, onde nessun possidente interessato possa allegarne ignoranza.

Dato dalla Residenza della Congregazione del 3° Circondario Nuovo Scolo.

Ferrara 7 Maggio 1880.

Il Presidente
Vilelmo Boari

CONGREGAZIONE CONSORZIALE del 3° Circondario Nuovo Scolo

IN FERRARA

NOTIFICAZIONE

Si rende noto a tutti li possidenti interessati in questo Circondario, che nella Residenza di questa Congregazione in via Corso Vittorio Emanuele N. 3, trovasi ostensibile, a far principio col giorno 18 Maggio anno corrente a tutto il 5 p. v. mese di Giugno, nelle ore in cui è aperto l'Ufficio di Computisteria, il Conto del Bilancio Consuntivo dello scorso esercizio 1878 per l' effetto delle legali eccezioni le quali potessero venire presentate da qualsiasi possidente, il quale faccia parte di questo Consorzio.

Scorso il termine per la detta visura, verrà il Bilancio stesso presentato alla Autorità Tutoria per tutti gli effetti di legge.

Dalla Residenza della Congregazione.

Ferrara 15 Maggio 1880.

Il Presidente
Vilelmo Boari

(*Comunicato*)

Preg.mo sig. Direttore
della *Gazzetta Ferrarese*

Corticella 4 Maggio 1880.

In omaggio della verità, prego la di Lei gentilezza a voler inserire nel suo pregiato giornale, la qui unita dichiarazione, come atto di gratitudine.

Faccio noto e dichiaro, ad onore del chimico farmacista signor Achille Perini di Corticella, Provincia di Bologna, che essendo io sottoscritto ogni anno travagliato da ostinate febbri intermittenti, a nulla valendo gli antiperiodici, con le sue prodigiose pillole in breve risanai.

Il fatto compiuto valga per attestare la mia riconoscenza, e rendere pubblico questo febbrifugo atto a sollevare tante vittime da febbri.

Con stima e rispetto mi creda

Dev.mo servitore
Giovannini Celso di Cipriano
Muratore.

Deposito in Ferrara Farmacia Zeni via Porta Po N. 33.

GAZZETTINO MERCANTILE DELLA PIAZZA DI FERRARA

ANNO XLII. N. 20.

Prezzi dei generi verificati dal 9 al 16 Maggio 1880

N. B. Nei prezzi sottosegnati è compreso il dazio consumo che si paga pei generi.

Genere	Unità	Minimo Lire	C.	Massimo Lire	C.	Dazio consumo Lire	C.
Frumento fino	il Quint.	34	75	35	25	—	—
" buono merc. (cons. fine corr. mese)	"	35	50	35	60	—	—
" inferiore	"	—	—	—	—	—	—
" del Polesine	"	33	—	33	50	—	—
Formentone Ferrarese	"	—	—	—	—	—	—
" del Polesine	"	27	50	27	75	—	—
" di Romagna	"	—	—	—	—	—	—
" Estero	"	22	50	22	75	—	—
Avena ferrarese	"	24	50	25	—	1	50
" del Polesine	"	24	25	24	50	1	50
Fagioli bianchi	"	36	—	38	—	1	—
" colorati	"	32	50	33	—	1	—
Orzo	"	27	—	28	—	1	—
Ceci	"	38	—	40	—	1	
Favino	"	33	—	34	—	1	—
Canapa di primaria qualità	"	—	—	—	—	—	—
" comune	"	95	62	98	52	—	—
" inferiore	"	91	27	94	17	—	—
Scarti di canepa	"	72	44	75	34	—	—
Canaponi	"	73	89	76	79	—	—
Stoppe	"	—		—	—	—	—
Fieno	"	6	50	7	—	1	—
Erba medica	"	7	—	7	50	1	—
Paglia	"	3	—	3	50	0	60
Formaggio di cascina nuovo	"	120	—	180	—	8	—
" " vecchio	"	240	—	280	—	8	—
Vino nostrano 1ª qualità	l' Ettol.	53	50	55	50	6	50
" 2ª qualità	"	39	—	46	50	6	50
Uva pigiata forte	"	—	—	—	—	3	20
" dolce	"	—	—	—	—	3	20
Riso cimone gladè	il Quint.	56	—	57	—	4	30
" cima	"	51	—	53	—	4	30
" Fioretto	"	48	—	50	—	4	30
" indiano	"	44	—	45	—	4	30

Genere	Unità	Minimo Lire	C.	Massimo Lire	C.	Dazio consumo Lire	C.
Olio di Oliva fino	il Quint.	170	—	190	—	9	10
" dell' Umbria	"	—	—	—	—	9	10
" delle Puglie	"	125	—	130	—	9	10
" dell' Abruzzo	"	—	—	—	—	9	10
Caffè Portoricco	"	370	—	400	—	8	—
" S. Domingo	"	320	—	330	—	8	—
" Bahia	"	298		308	—	8	—
Zucchero austriaco 1ª qualità	"	160	—	161	—	6	—
" in polvere	"	148	—	150	—	6	—
Spirito di Germania di centigradi 94/95 fusto compreso	"	162	—	164	—	17	50
" Naz. di cent. 94/95 senza fusto	"	153	—	155	—	17	50
Petrolio in barili	"	71	50	72	50	4	55
" in cassetta	"	68	50	69	50	4	55
Zocca mezzana forte	"	3	—	3	50	—	30
" dolce	"	2	50	3	—	—	30
Pali forti	il Cento	30	—	43	—	3	—
" dolci	"	25	—	32	—	2	10
Fascine Forti	"	22	—	24	50	2	10
" dolci	"	15	—	17	50	1	50
" forti ad uso bolognese	"	30	—	35	—	4	20
Carne di bue	il Chilog.	1	45	1	50	0	15
" di vacca	"	1	20	1	60	0	15
" di vitello	"	1	55	2	—	0	15
" di castrato	"	1	20	1	50	0	15
" di pecora	"	1	20	1	40	0	15
" di agnello	"	1	05	1	20	0	15
Maiali nostrani	il Quint.	—	—	—	—	senza	
" di Romagna	"	—	—	—	—	dazio	
" del veneto	"	—	—	—	—	cons.	

Oro pezzo da Franchi 20 - da 21 90 a 21 95 — Argento da 109 50 a 109 75.